

**NUOVA EDIZIONE** Oltre 15mila visitatori paganti, l'anno scorso, per la rassegna che fa innamorare della Bassa

# Castelli aperti: così riparte il turismo locale

**AL CAGNOLA**

## Ecco i genitori antidroga



Don Davide Visinoni con Gianpietro Ghidini

**URGNANO** (tgi) Una vera folla ha riempito martedì sera il cineteatro «Cagnola» per l'incontro organizzato dai catechisti dei ragazzi di terza media con la «Fondazione Ema Pesciolinorosso». Tema dell'incontro, attraverso la testimonianza di **Gianpietro Ghidini**, è stato l'abuso di sostanze stupefacenti tra gli adolescenti. Racconti, informazioni tecniche, video e canzoni per aprire gli occhi ai ragazzi sulla pericolosità delle so-

stanze psicotrope. Un vero e proprio inno alla vita è quello che papà Gianpietro, raccontando la triste storia del figlio sedicenne prematuramente scomparso, ha voluto far arrivare ai presenti, ragazzi e genitori. «La cosa più bella - ha dichiarato **don Davide Visinoni** - è stato vedere qui stasera ragazzi che non frequentano il catechismo a Urgnano ma che sono stati coinvolti dagli amici a partecipare all'evento».



La presentazione della kermesse, lunedì a Cologno

**URGNANO** (ddv) Cinque giornate per celebrare le bellezze nascoste e sconosciute della Bassa. E' stato presentato lunedì a Cologno il progetto «Castelli aperti», che anche quest'anno, organizzato dagli uffici «lat» di Martinengo e Treviglio, aprirà ai turisti le porte di otto spettacolari monumenti della pianura bergamasca, con visite guidate ed eventi collaterali.

Impressionante il successo dello scorso anno, che aveva coinvolto, con una località in meno, almeno 15mila spettatori paganti, provenienti da tutta la Lombardia ma anche da fuori regione per scoprire la campagna e i castelli dell'antico confine tra Milano e Venezia.

Le giornate saranno cinque: le prime domeniche dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, più il lunedì di Pasquetta.

Da nord a sud, i borghi che apriranno le porte sono quelli di **Malpaga** (con il suo fantastico castello colleonesco), **Urgnano** (la Rocca, i suoi giardini pensili, le

sale d'armi), **Cologno** (la Rocca viscontea con il suo parco, il museo della civiltà contadina, le fosse alberate), **Martinengo** (con il centro storico, il monastero di Santa Chiara e il Filandone, monumento di archeologia industriale), **Brignano** (con lo spettacolare Palazzo Visconti, in assoluto una delle migliori ville nobiliari della Lombardia), **Pagazzano** (con il suo maniero, la sala del Petrarca, il torchio ligneo più grande della regione e il fossato ancora pieno d'acqua, tra gli ultimi rimasti. Ma anche il nuovissimo Museo archeologico delle grandi opere, con reperti dell'età del Bronzo e del Ferro emersi dagli scavi per Brebemi e Tav). Ci sono infine **Romano** (con la Rocca simbolo della città, e villa Rubini, residenza del celebre tenore che fu, ai primi dell'Ottocento, una star mondiale del canto lirico, paragonabile al nostro Pavarotti), e **Torre Pallavicina** (con il suo palazzo Barbò e la vasta, splendida campagna che sa già un po' di Cremonese).

Le visite guidate e i costi sul sito [bas-sabergamascaorientale.it](http://bas-sabergamascaorientale.it)